



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE 1

Sede legale: Viale della Vittoria 321 - Tel 0922 407111 - Fax 0922 401229 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale: 01938330840

PRESIDIO DI PORTO EMPEDOCLE

*Tel. 0922 637522 - Fax 0922 637701
e-mail docmicciche@tin.it*

Servizio Igiene Pubblica

Porto Empedocle, 19/06/2003

Prot. n. 450/03 All. n.

Al Sig. Sindaco

Riferimento nota n. del

Comando Polizia Urbana

PORTO EMPEDOCLE

Servizio Veterinario
S E D E

OGGETTO: Canile abusivo - Pericolo per la diffusione di malattie infettive e diffuse -
Via Umberto-P.zza G. Donegani locali ex Montedison, Porto Empedocle.

Si porta a conoscenza delle SS. LL. Ill.me dell'esistenza nel Comune di Porto Empedocle di un Canile abusivo in Via Umberto-P.zza G. Donegani locali ex Montedison, privo dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa in materia di Polizia Veterinaria. Oggetto della presente è il reale pericolo di diffusione di malattie infettive e diffuse, visto che i locali sopra citati si trovano a ridosso del centro abitato, nelle immediate vicinanze di alcune Vie con alta densità demografica.

Infatti, importante è l'aspetto igienico-sanitario di tale attività, visto che i cani in condizioni igieniche non ottimali, sono veicolo di gravi zoonosi spesso mortali per l'uomo. E' il caso della Rickettsiosi e della Leishmaniosi, malattie infettive trasmesse al genere umano da insetti che utilizzano proprio l'animale domestico, e/o il cane in genere, come serbatoio per la sopravvivenza e la riproduzione. Nel caso specifico, si vuole ricordare la Febbre Bottonosa del Mediterraneo (la Rickettsiosi più frequente in Italia) che ogni anno provoca casi mortali e che la Sicilia ne detiene il secondo posto dopo la Sardegna. Non esistono vaccini!

Si rende noto, altresì, che, a detta dei cittadini che abitano nelle vicinanze, spesso questi cani riescono ad uscire dal recinto dove vengono "rinchiusi", costituendo un serio pericolo per la cittadinanza, per le frequenti aggressioni che si sono verificate, fortunatamente ancora senza danni apparenti. Per quanto riguarda l'incolumità, si ricorda che oltre al danno fisico che un cane randagio può provocare in caso di aggressione, si può trasmettere al malcapitato, se l'animale in questione è affetto da rabbia (sono



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE 1

Sede legale: Viale della Vittoria 321 - Tel 0922 407111 - Fax 0922 401229 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale: 01938330840

PRESIDIO DI PORTO EMPEDOCLE

Tel. 0922 637522 - Fax 0922 637701

e-mail docmicciche@tin.it

randagi e quindi non controllabili), proprio questa malattia infettiva acuta e letale, causata da un virus neurotropo (colpisce i centri nervosi), trasmessa appunto all'uomo da alcuni animali tra cui il cane, con la saliva, quindi in caso di morsi o graffi.

1 Altri aspetti da non trascurare sono le molestie non indifferenti sia dal punto di vista olfattivo che acustico. Infatti, molte lamentele pervengono presso Questo Servizio relativamente alle esalazioni maleodoranti provenienti dal luogo di ricovero degli animali ed allo schiamazzo notturno quasi continuo fino alle prime ore del mattino. A tal proposito si precisa che tali molestie costituiscono offesa al benessere dei Cittadini e grave pregiudizio per il tranquillo svolgimento della loro vita di relazione.

Pertanto, a tutela e salvaguardia della salute pubblica, onde evitare l'insorgenza di spiacevoli inconvenienti igienico-sanitari, visti:

- il D.P.R. 08/02/1954 n. 320 relativo al Regolamento di Polizia Veterinaria;
- la L. 14/08/1991 n. 281 Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo all'art. 5 comma 2 ed all'art. 3 comma 1;
- l'art.3 del D.P.R. 31/03/1979 (G.U. n. 150 del 02/06/1979) che attribuisce ai Comuni la funzione di vigilanza sull'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico;
- il Regolamento Edilizio Comunale, specie per i parametri igienico-sanitari, compresa la distanza dalle civili abitazioni;

si invitano gli Organi Competenti ad attivarsi immediatamente per la verifica di quanto sopra esposto e per la conseguente bonifica e risoluzione dell'inconveniente in oggetto.

Tanto si comunica per gli obblighi di competenza.

IL REFERENTE D'IGIENE PUBBLICA

Dott. Francesco Micciché

